

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2021, n. 6-3020

Legge regionale 34/2008. Approvazione dell'avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro e proroga dell'incarico di vicario di cui alla D.G.R. 3-1182 del 31 marzo 2020.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

la legge regionale 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)", all'articolo 16 ha definito le modalità di gestione, nella fase transitoria, del personale provinciale dedicato ai servizi per l'impiego, assegnando all'Agenzia Piemonte Lavoro (di seguito APL), ente strumentale della Regione Piemonte, di cui all'articolo 6 e seguenti della legge regionale 34/2008 e s.m.i. le funzioni di coordinamento e di gestione di detti servizi;

gli articoli 6 e 8 della legge regionale 34/2008, come riformulati dalla legge regionale 7/2018, attribuiscono all'APL i nuovi compiti in materia di servizi per l'impiego previsti in attuazione del d.lgs. 150/2015 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive), nonché l'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, dei servizi per il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999 e dell'avviamento a selezione nei casi previsti dall'articolo 16 della legge 56/1987; e stabiliscono che l'Agenzia conformi la propria organizzazione in modo da garantire che tali funzioni siano svolte in articolazioni e livelli di responsabilità centrali, collegati alle strutture periferiche territoriali, denominate Centri per l'Impiego;

la deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 366-6856 approva la Revisione dello statuto di APL.

Premesso, inoltre, che:

l'articolo 7, commi 2, 3 e 4 (Organi dell'Agenzia Piemonte Lavoro) della citata legge regionale 34/2008, sancisce, in particolare, che il Direttore è nominato dal Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della Giunta; il rapporto di lavoro è regolato da contratto di diritto privato di durata non superiore a quattro anni rinnovabile, revocabile e a tempo pieno; i contenuti di tale contratto sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale; il trattamento economico complessivo non può superare quello dei direttori regionali; l'incarico è incompatibile con ogni altra attività professionale e con cariche elettive pubbliche; il direttore ha la rappresentanza legale dell'Agenzia e svolge le funzioni previste dallo Statuto;

l'articolo 5 dello Statuto di APL disciplina le funzioni del Direttore;

gli articoli 22, comma 2, e 24, comma 4 della legge regionale 23/2008 e s.m.i. stabiliscono i requisiti per l'attribuzione degli incarichi di responsabilità delle Direzioni regionali che costituiscono strutture apicali nell'organizzazione dell'Ente;

la deliberazione della Giunta regionale n. 17-2187 del 5 ottobre 2015 e s.m.i., in materia di disciplinari degli enti strumentali, ausiliari e dipendenti della Regione Piemonte, stabilisce che, ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 23/2008, i requisiti di cui all'articolo 22, comma 2 ed all'articolo 24, comma 4, della medesima legge regionale, costituiscono requisiti minimi per l'affidamento di incarico di Direzione di struttura apicale dell'ente, in particolare laddove il Direttore costituisce organo dell'ente, negli enti strumentali e dipendenti della Regione Piemonte, al cui personale si applica il trattamento contrattuale previsto per i dipendenti regionali, salvo che le leggi di ordinamento degli enti stessi non stabiliscano già i requisiti di accesso a tali incarichi;

il citato articolo 7 della legge regionale 34/2008, al comma 2, stabilisce i requisiti di accesso all'incarico di direttore di APL, da nominarsi tra le persone in possesso del diploma di laurea, con esperienza almeno quinquennale nella direzione di organizzazioni complesse, oppure del diploma di laurea, con esperienza dirigenziale almeno decennale nell'organizzazione e gestione di risorse

umane e finanziarie, oppure del diploma di laurea e di comprovata professionalità ed esperienza almeno decennale nella programmazione, gestione e controllo di progetti pubblici di politica del lavoro maturata presso pubbliche amministrazioni, titolari di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro;

per quanto attiene alla normativa regionale in materia di nomine, la legge regionale 39/1995 e s.m.i. (“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti fra la Regione ed i soggetti nominati”) dispone che, per le nomine di competenza della Giunta Regionale, la stessa individui previamente i criteri generali.

Dato atto che:

con D.G.R. n. 3-1182 del 31 marzo 2020 è stato conferito l’incarico di vicario dell’Agenzia alla dr.ssa Federica Deyme, per il periodo di un anno, eventualmente rinnovabile, e che tale incarico scadrà il 31.03.2021;

occorre, pertanto, procedere all’individuazione del nuovo Direttore di APL attraverso un avviso di selezione pubblica, prevedendo che, a fronte dei tempi tecnici necessari per espletare la procedura di selezione nel rispetto delle misure di contenimento degli effetti dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, ed al fine di garantire la piena funzionalità dell’Agenzia, sia conseguentemente prorogato l’incarico dell’attuale vicario sino alla presa di servizio del nuovo Direttore.

Dato atto che, per quanto sopra espresso ed evidenziato, la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, confrontatasi con la Direzione della Giunta regionale – Settore Organizzazione e pianificazione delle Risorse Umane:

ha predisposto l’avviso di selezione pubblica per la nomina di Direttore di APL, corredato del modello di domanda e dei format di dichiarazione sostitutiva, parte integrante e sostanziale delle presente deliberazione e in cui si definiscono i criteri nonché il titolo di studio, le esperienze, le attitudini e le capacità necessarie per l’incarico da attribuire, richiamando i criteri di selezione definiti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 14-908 del 19 gennaio 2015 e s.m.i.;

nel rispetto del sopra richiamato articolo 7, comma 3, della legge regionale 34/2008, secondo cui il trattamento economico annuo lordo del Direttore di APL non può superare quello dei Direttori regionali, ha stimato che tale trattamento sia costituito dalla retribuzione tabellare annua di € 45.260,77, comprensiva della tredicesima mensilità prevista dal CCNL di riferimento e dalla retribuzione di posizione pari a € 66.409,50 annui lordi, dalle altre indennità rispettivamente previste dal CCNL di riferimento, eventualmente integrato dal trattamento accessorio, fino ad un massimo del 25% del trattamento economico annuo lordo come stabilito dalla D.G.R. 17 novembre 2017, n. 25-5938 “Approvazione del Sistema di valutazione delle prestazioni del Direttore dell’Agenzia Piemonte Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 23-3091 del 29.03.2016”.

Ritenuto, pertanto, di:

approvare l’avviso di selezione pubblica per la nomina del Direttore di APL, di cui all’Allegato 1 della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, tenuto conto delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali, di curare l’espletamento delle attività amministrative relative alla ricevibilità ed all’ammissibilità delle domande che perverranno a seguito della pubblicazione dell’avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Bandi e sul sito istituzionale di APL, ai fini della loro successiva valutazione da parte della Giunta regionale;

stabilire che la valutazione delle candidature verrà effettuata dalla Giunta regionale sulla base della documentazione prodotta dai/dalle candidati/e e in particolare dai curricula professionali, in relazione alla natura e alle caratteristiche delle funzioni e dei compiti connessi all’incarico da ricoprire, in osservanza dei criteri di selezione definiti nell’Avviso di selezione; e che il parere in ordine alla nomina dovrà essere adeguatamente motivato anche con riferimento ai sopra esposti criteri di selezione.

Visto il Regolamento UE 679/2016;

visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

visto il D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;

visto il D.lgs. 39/2013 e s.m.i.;

vista la l.r. 34/2008 e s.m.i.;

vista la l.r. 23/2008 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 8-1327 del 8 maggio 2020 avente ad oggetto: “Art. 22 della l.r. 23/08 e s.m.i.: definizione della durata degli incarichi dirigenziali della Giunta regionale”.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto gli oneri connessi derivanti dal conferimento del nuovo incarico e quelli connessi alla proroga dell’attuale vicario sono a carico dell’Agenzia Piemonte Lavoro e che la relativa copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti a bilancio della stessa.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi dell’articolo 7 della legge regionale 34/2008, l’avviso di selezione pubblica per il conferimento dell’incarico di Direttore dell’Agenzia Piemonte Lavoro, riportato nell’Allegato 1, corredato del modello di domanda e dei format di dichiarazione sostitutiva, parte integrante e sostanziale delle presente deliberazione;
- di stabilire che, nel rispetto dell’articolo 7, comma 3, della legge regionale 34/2008, il trattamento economico lordo annuo del Direttore di APL è costituito dalla retribuzione tabellare annua di € 45.260,77, comprensiva della tredicesima mensilità prevista dal CCNL di riferimento e dalla retribuzione di posizione pari a € 66.409,50 annui lordi, dalle altre indennità rispettivamente previste dal CCNL di riferimento, eventualmente integrato dal trattamento accessorio, fino ad un massimo del 25% del trattamento economico annuo lordo, come stabilito dalla D.G.R. 17 novembre 2017, n. 25-5938 “Approvazione del Sistema di valutazione delle prestazioni del Direttore dell’Agenzia Piemonte Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 23-3091 del 29.03.2016”;
- di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, tenuto conto delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali, di curare l’espletamento delle attività amministrative relative alla ricevibilità ed all’ammissibilità delle domande che perverranno a seguito della pubblicazione dell’avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Bandi e sul sito istituzionale di APL, ai fini della loro successiva valutazione da parte della Giunta regionale;
- di stabilire che la valutazione delle candidature verrà effettuata dalla Giunta regionale sulla base della documentazione prodotta dai/dalle candidati/e e in particolare dai curricula professionali, in relazione alla natura e alle caratteristiche delle funzioni e dei compiti connessi all’incarico da ricoprire, in osservanza dei criteri di selezione definiti nell’Avviso di selezione; e che il parere in ordine alla nomina dovrà essere adeguatamente motivato anche con riferimento ai sopra esposti criteri di selezione;
- di prorogare alla dr.ssa Federica DEYME l’incarico di vicario dell’Agenzia Piemonte Lavoro, conferito con D.G.R. n. 3-1182 del 31 marzo 2020, sino alla presa di servizio del nuovo Direttore dell’Agenzia Piemonte Lavoro individuato a conclusione della procedura di selezione di cui al presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto gli oneri connessi derivanti dal conferimento del nuovo incarico e quelli connessi alla proroga dell’incarico di vicario sono a carico dell’Agenzia Piemonte Lavoro e che la relativa copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti a bilancio della stessa.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito della Regione Piemonte nonché, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

**Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia
Piemonte Lavoro**

*ai sensi dell'art. 7 della l.r. 34/2008 e s.m.i.
approvato con D.G.R. n. del.....*

La legge regionale 29 giugno 2018, n. 7 "Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020 ha modificato gli artt.6 e 8 della l. r. 34/2008.

La legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "*Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro*" all'articolo 6, conferma l'istituzione dell'Agenzia Piemonte Lavoro (Agenzia) quale ente strumentale della Regione Piemonte, dotato di personalità giuridica pubblica, avente autonomia patrimoniale e contabile, nell'ambito delle risorse ad esso attribuite dal bilancio regionale, e attribuisce allo stesso i nuovi compiti in materia di servizi per l'impiego previsti in attuazione del D.Lgs. 150/2015, assicurando l'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro nonché dei servizi per il collocamento mirato dei disabili di cui alla L. 68/1999 e dell'avviamento a selezione nei casi previsti dall'art. 16 della L. 56/87; con l'art. 8 stabilisce che l'Agenzia conformi la propria organizzazione in modo da garantire che le funzioni di cui all'articolo 6 della l.r. 34/2008 siano svolte in articolazioni e livelli di responsabilità centrali, collegati alle strutture periferiche territoriali, i Centri per l'Impiego.

La disciplina dell'assetto istituzionale, dell'ordinamento, dei compiti nonché delle principali modalità organizzative e di funzionamento dell'Agenzia è stabilita dalla citata l.r. 34/2008.

Il Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro svolge le funzioni e le attività previste dallo Statuto dell'Agenzia:

"[...]

4. Al Direttore si applicano le disposizioni in materia di responsabilità e di incompatibilità previste per i dirigenti regionali.

5. Il Direttore ha la rappresentanza legale dell'Agenzia e ad esso sono attribuiti tutti i poteri di gestione tecnica, amministrativa e contabile non attribuiti ai dirigenti.

6. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

a) sovrintende all'attività dell'Agenzia; ne dirige la struttura organizzativa; provvede all'organizzazione delle risorse umane, strumentali, finanziarie e di controllo assegnate;

b) approva il bilancio di previsione ed il rendiconto;

c) predispone il Piano annuale di attività ed è responsabile dell'attuazione del Piano e dei risultati conseguiti in relazione alle risorse assegnate;

d) predispone la Relazione delle attività svolte nell'anno precedente;

e) verifica i risultati e il rendimento dell'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati ai dirigenti;

f) sottoscrive gli atti negoziali, le convenzioni e gli accordi; adotta gli atti amministrativi e contabili di competenza dell'Agenzia aventi rilevanza esterna;

g) adotta il regolamento di organizzazione;

h) esercita i poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e quelli di acquisizione delle entrate, nel rispetto delle leggi regionali in materia;

i) sottoscrive i contratti di lavoro dei dipendenti dell'Agenzia; adotta gli atti di gestione ed organizzazione del personale ed esercita il potere disciplinare;

j) promuove e resiste alle liti attive e passive e ha il potere di conciliare e transigere;

k) cura i rapporti con la Regione e con gli uffici statali nelle materie di competenza;

l) stipula le convenzioni di cui articolo 6, comma 6, della legge regionale n. 34/2008;

m) adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza su proposta del

responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

n) adotta il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 34/2008;

o) assume il ruolo di "datore di lavoro" nello svolgimento degli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

p) definisce e assegna gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e distribuisce le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

q) dirige, coordina e promuove la collaborazione tra i dirigenti;

r) può delegare la firma di specifiche tipologie di atti ovvero la presidenza delle commissioni e specifiche attività dirigenziale con modalità e criteri definiti dal regolamento di organizzazione e nel rispetto della normativa vigente in materia;

s) provvede a tutti gli altri compiti e funzioni attribuiti da atti normativi e amministrativi della Regione".

Possono presentare la propria candidatura coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali minimi:

- possesso di laurea magistrale o laurea a ciclo unico o specialistica (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento);
- esperienza almeno quinquennale nella direzione di organizzazioni complesse, oppure esperienza dirigenziale almeno decennale nell'organizzazione e gestione di risorse umane e finanziarie, oppure comprovata professionalità ed esperienza almeno decennale nella programmazione, gestione e controllo di progetti pubblici di politica del lavoro maturata presso pubbliche amministrazioni, titolari di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro;
- età anagrafica che possa garantire secondo le vigenti norme pensionistiche un periodo di permanenza in servizio non inferiore alla durata dell'incarico di che trattasi.

Detti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande e all'atto della nomina.

Non sono ammessi alla selezione:

a) coloro che hanno riportato una condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per un delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per un delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 166 del codice penale;

b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione di cui al D.Lgs. 159/2011, salvi gli effetti della riabilitazione;

d) coloro che hanno riportato una condanna, anche non definitiva, per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione previsti dal Libro II, Titolo II del codice penale;

e) coloro ai quali sia stata irrogata la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di impiego o di lavoro;

f) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;

g) i dipendenti regionali o degli enti strumentali o dipendenti dalla Regione, nonché i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche o di imprese, licenziati o decaduti o collocati in quiescenza.

Trovano, inoltre, applicazione le disposizioni contenute nel decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* (G.U. n. 92 del 19.4.2013). Pertanto, i/le candidati/e, dopo aver letto con la massima attenzione le cause di inconfiribilità di cui agli artt. 3, 4, 6 e 7 del sopra citato decreto legislativo e le cause di incompatibilità, devono redigere le relative dichiarazioni nei format allegati (Allegati B e C) al presente Avviso di selezione pubblica.

Trova altresì attuazione quanto disposto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, lettera l) della Legge 190/2012 che dispone che "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti", nonché quanto previsto dall'orientamento ANAC n. 24 del 21.10.15 che ne estende l'ambito di applicazione a tutti i dipendenti che pur non esercitando concretamente ed effettivamente poteri autoritativi o negoziali, sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto di un provvedimento finale ancorché redatto o sottoscritto dal dirigente competente.

La sede di lavoro è Torino.

L'incarico, conferito a tempo pieno e con impegno esclusivo, è incompatibile con ogni altra attività professionale e con cariche elettive pubbliche.

L'incarico ha durata biennale.

L'incarico è regolato da apposito contratto di diritto privato con durata decorrente dalla sottoscrizione dello stesso e rinnovabile.

L'incarico è revocabile in qualunque momento con atto scritto e motivato.

Il trattamento economico annuo lordo è costituito dalla retribuzione tabellare annua di € 45.260,77, comprensiva della tredicesima mensilità prevista dal CCNL di riferimento e dalla retribuzione di posizione pari a € 66.409,50 annui lordi, dalle altre indennità rispettivamente previste dal CCNL di riferimento, eventualmente integrato dal trattamento accessorio, fino ad un massimo del 25% del trattamento economico annuo lordo, come stabilito dalla D.G.R. 17 novembre 2017, n. 25-5938 *"Approvazione del Sistema di valutazione delle prestazioni del Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 23-3091 del 29.03.2016"*.

La domanda di partecipazione alla selezione, firmata digitalmente e compilata utilizzando l'allegato modello (Allegato A), deve essere inoltrata al seguente indirizzo di posta certificata: istruzioneformazione lavoro@cert.regione.piemonte.it, in formato pdf.p7m, **entro il termine perentorio del**.....

Il sottoscrittore della domanda deve inviarla utilizzando un indirizzo di PEC personale.

La Regione Piemonte non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del/della candidato/a né per eventuali disguidi elettronici in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. dettagliato curriculum professionale redatto in formato europeo, datato e sottoscritto - che contenga tutte le indicazioni necessarie a dimostrare il possesso dei requisiti generali minimi richiesti, in termini di titolo di studio ed esperienza, nonché gli elementi utili alla valutazione;
3. dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 455/2000 e s.m.i. attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità dettagliatamente indicate nel D.Lgs. 39/2013 (utilizzare i format posti in Allegato B e Allegato C).

La predetta documentazione dovrà essere redatta in formato elettronico non modificabile (pdf), datata e sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005.

La richiesta esperienza in incarichi dirigenziali ovvero le esperienze professionali di rilevanza assimilabile deve essere, a pena di esclusione, circostanziata mediante l'indicazione, per ogni datore di lavoro, pubblico o privato:

- della denominazione e della sede degli enti o delle imprese presso i quali è stata maturata;
- della natura e della qualificazione giuridica del rapporto contrattuale intercorrente tra gli enti o le imprese e il/la candidato/a;
- delle mansioni svolte e del livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento;
- della data di inizio (giorno/mese/anno) e di quella di termine (giorno/mese/anno) delle prestazioni.

Oltre alle indicazioni prescritte, i candidati che non vantano una qualifica dirigenziale ma che sono portatori di esperienze professionali di rilevanza assimilabile a quella dirigenziale, sono tenuti a produrre in allegato al curriculum copia dei contratti di lavoro, pubblici e/o privati, attestanti il possesso dell'esperienza oggetto della dichiarazione.

L'assenza della documentazione richiesta determina il non riconoscimento delle esperienze relative ai fini dell'ammissione alla selezione o ai fini della valutazione.

Non sono ammesse le candidature:

- trasmesse con modalità diverse da quella richiesta (PEC) e oltre la data suindicata (fa fede la data di trasmissione dell'e-mail PEC);
- prive della domanda di partecipazione o delle dichiarazioni di cui al D.Lgs 39/13 (nei format allegati al presente avviso) ovvero di dettagliato curriculum professionale contenente tutte le indicazioni e gli atti sopra esplicitamente richiesti;
 - i cui contenuti (domanda di partecipazione, curriculum professionale e dichiarazioni ai sensi del D.Lgs 39/13) sono in formato elettronico diverso da quello richiesto (pdf) e privi di sottoscrizione;
 - prive della copia di un documento di identità in corso di validità, ai sensi del DPR 445/2000, in caso di documentazione sottoscritta con firma autografa;
- inviate utilizzando la PEC dell'Azienda/Amministrazione di appartenenza;
- inviate via fax o con altri mezzi di trasmissione diversi da quelli previsti dal presente avviso.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti e/o per rilevate cause di cui al D.Lgs. 39/13 è disposta in itinere con atto motivato del Direttore della Direzione Istruzione, formazione e Lavoro, e ha carattere definitivo.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la Regione Piemonte ha facoltà di accertare, d'ufficio, in fase di istruttoria delle candidature la veridicità delle dichiarazioni rese dai partecipanti alla presente selezione pubblica, anche attraverso la collaborazione con il Settore regionale competente in materia di anticorruzione. Le dichiarazioni rese dal/dalla candidato/a prescelto/a per la nomina saranno tutte sottoposte ad accertamento. Ai sensi degli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dalla normativa vigente in materia.

Alla presente selezione trova applicazione il d. lgs. n. 198 del 11/4/2006 e s.m.i., in materia di pari opportunità tra uomo e donna.

Ai sensi della legge 196/2003 si ricorda ai candidati che l'invio della domanda, del curriculum e della dichiarazione di cui al D.Lgs. 39/13 autorizza il trattamento dei dati.

Si ricorda che i dati forniti dai candidati sono raccolti nel fascicolo personale per le finalità di gestione della procedura di cui trattasi e sono trattati anche successivamente per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro secondo quanto previsto dal Regolamento U.E. 2016/679 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati). Ai fini del presente procedimento è data informativa sul trattamento dei dati personali, parte integrante del modulo di domanda, Allegato D, ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento U.E. 2016/679. Nel sottoscrivere la domanda di partecipazione il/la candidato/a dichiara di aver preso visione di tale informativa.

Ai sensi della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*", il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro Regione Piemonte, dr. Arturo Faggio.

Per la scelta del nominativo da designare la Giunta Regionale si atterrà ai seguenti criteri di selezione che saranno applicati a quanto evincibile dalla documentazione prodotta dai candidati e in particolare dai curricula professionali, e che saranno valutati in relazione alla natura e alle caratteristiche delle funzioni e dei compiti connessi all'incarico:

1. titolo di studio:

- possesso di laurea magistrale o laurea a ciclo unico o specialistica (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento);

2. professionalità acquisita ed esperienza:

almeno quinquennale nella direzione di organizzazioni complesse,
oppure

con esperienza dirigenziale almeno decennale nell'organizzazione e gestione di risorse umane e finanziarie,
oppure

comprovata professionalità ed esperienza almeno decennale nella programmazione, gestione e controllo di progetti pubblici di politica del lavoro maturata presso pubbliche amministrazioni, titolari di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro;

3. attitudini e capacità:

capacità di analisi, valutazione e progettazione di sistemi organizzativi complessi e del relativo contesto;

capacità di assumere le decisioni e le responsabilità conseguenti, di programmare azioni adeguandole al cambiamento e identificando le priorità degli interventi per l'attuazione degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo;

capacità di gestione coordinata di risorse umane, strumentali, finanziarie;
capacità relazionali, all'interno ed all'esterno dell'organizzazione;
capacità di negoziazione, comunicazione, interazione con le diverse componenti del sistema organizzativo;
orientamento al miglioramento dei servizi, alla gestione del cambiamento e delle innovazioni;
realizzazione di economie e di azioni dirette a contenere i costi di gestione;
riconoscimento della centralità delle risorse umane nel processo organizzativo e capacità di motivazione dei collaboratori.

Il Responsabile del procedimento darà comunicazione degli esiti dello stesso entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta individuazione della candidatura prescelta da parte della Giunta regionale; disporrà, quindi, la preventiva pubblicazione sul BURP del curriculum del prescelto e predisporrà il provvedimento per il conferimento dell'incarico.

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro curerà l'espletamento delle attività amministrative relative alla ricevibilità ed all'ammissibilità delle domande che perverranno a seguito della pubblicazione dell'avviso, ai fini della loro successiva valutazione da parte della Giunta regionale.

Si precisa che le comunicazioni relative al presente procedimento saranno inviate esclusivamente all'indirizzo di posta certificata personale utilizzata dai candidati.

Il/La candidato/a scelto/a è tenuto/a a presentare prima della sottoscrizione del contratto:

- dichiarazione ai sensi dell'art. 20 di cui al D.Lgs 39/2013 attestante l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al predetto decreto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ad incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e della L.R. 10/1989;
- dichiarazione che le somme annue percepite, compreso il trattamento per l'incarico direttoriale in oggetto, non superano la cifra di 240.000,00 euro, annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a proprio carico;
- dichiarazione di ottemperanza alle disposizioni del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

Al/Alla/ candidato/a scelto/a verrà, inoltre, richiesta la necessaria documentazione attestante il possesso dei requisiti personali e professionali dichiarati, con eccezione della documentazione che la Regione Piemonte potrà acquisire direttamente per procedere all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese.

Il presente avviso costituisce avvio del procedimento di nomina.

Allegati:

Allegato A Modello di domanda

Allegato B Dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità previste dal d. lgs. 39/2013

Allegato C Dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità previste dal d. lgs. 39/2013

Allegato D Informativa sul trattamento dei dati personali

*Il Direttore Regionale
Istruzione, formazione e lavoro
dr. Arturo Faggio*

Allegato A

MODELLO DI DOMANDA

Regione Piemonte
Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro
Via Magenta 12 – 10128 TORINO
istruzioneformazioneelavoro@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro approvato con Domanda di partecipazione.

La/Il sottoscritta/o presenta la propria candidatura per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i.:

- di essere nata/nato a il
- di essere residente in, Via....., cap....., tel., cell.....;
- di essere in possesso della cittadinanza
- di aver conseguito la laurea in, presso nell'anno accademico
- di aver maturato le esperienze lavorative indicate nel curriculum allegato alla presente;
- di non trovarsi in alcuna delle cause ostative all'incarico così come indicate nel D. Lgs. 8/4/2013 n. 39;
- di non aver riportato condanne, anche non definitive, a pena detentiva non inferiore ad un anno per un delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per un delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione (è fatto salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 166 del codice penale);
- di non avere in corso un procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- di non essere stato sottoposto, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione di cui al D.Lgs. 159/2011 (sono fatti salvi gli effetti della riabilitazione);
- di non aver riportato condanne, anche non definitive, per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione previsti dal Libro II, Titolo II del codice penale;
- di non essere destinatario di pene accessorie relative all'estinzione del rapporto di impiego o di lavoro;
- di non essere stato sottoposto a misure di sicurezza detentive o a libertà vigilata;
- di non essere stato licenziato o decaduto o collocato in quiescenza.

La/Il sottoscritta/o dichiara inoltre

- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679;
- di accettare preventivamente la nomina.

Unisce alla presente:

- copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità;

- curriculum professionale redatto in uno dei formati europei presenti sulla rete, debitamente datato e sottoscritto, contenente tutte le indicazioni necessarie a comprovare il possesso dei requisiti richiesti in termini di titolo di studio, competenza, esperienza professionale e capacità (*in formato elettronico non modificabile*);
- dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 e smi attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità dettagliatamente indicate nel D.Lgs. 39/13 (*in formato elettronico non modificabile*);
- dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 e smi attestante l'insussistenza delle cause di incompatibilità dettagliatamente indicate nel D.Lgs. 39/13 (*in formato elettronico non modificabile*);
- n. allegati (SE PREVISTI)

Data

Firma

.....

(firmato digitalmente)

Allegato B

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' PREVISTE DAL D.LGS. 39/2013

Alla Regione Piemonte
Direzione Istruzione,
Formazione e Lavoro
Via Magenta, 12 – 10128 TORINO

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e smi)**

oggetto: dichiarazione in ottemperanza al disposto del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 - artt. 3, 4, 6, 7 e 20*)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il _____, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 in relazione alla partecipazione all'avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e smi (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e smi:

di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità previste dal D.lgs 39/2013.

In riferimento ad incarichi o cariche in corso oppure, se cessate, con riferimento all'arco temporale previsto per le cause di inconferibilità negli artt. 4, 6 e 7 dichiara, inoltre:

Incarico o carica ricoperta	Amministrazione o ente presso cui si svolge l'incarico o si ricopre la carica	Tipologia di carica o incarico	Data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica	Termine di scadenza o di eventuale cessazione

La/Il dichiarante prende atto che tale dichiarazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione trasparente” e che la stessa, non conterrà l’indicazione del giorno e del mese di nascita e la firma sarà protetta dalla dicitura “firmato in originale”.

Allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data

La/Il dichiarante

(firmato digitalmente)

Allegato C

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' PREVISTE DAL D.LGS. 39/2013

Alla Regione Piemonte
Direzione Istruzione,
Formazione e Lavoro
Via Magenta, 12 – 10128 TORINO

Il/La sottoscritto/a
nato/a..... il

ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190)

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dall'art. 76 del citato d.p.r. 445/2000:

- di NON trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità di cui agli articoli 9, 11 e 12 di cui al d.lgs. 39/2013;

ovvero

- di trovarsi nella seguente causa di incompatibilità prevista dal d.lgs. 39/2013

Compilare la tabella sottostante con riferimento ad eventuali incarichi o cariche in corso:

Incarico o carica ricoperta	Amministrazione o ente presso cui si svolge l'incarico o si ricopre la carica	Tipologia di carica o incarico	Data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica	Termine di scadenza o di eventuale cessazione

In presenza di cause di incompatibilità, il/la sottoscritto/a dichiara di essere disponibile a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla contestazione.

Il/La sottoscritto/a dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse rispetto all'incarico dirigenziale da ricoprire (art. 53, comma 14, del D.Lgs.165/2001; D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici").

Il/La sottoscritto/a, infine, dichiara di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati forniti nell'ambito della presente dichiarazione.

Allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Luogodata

Il/La dichiarante

.....
(firmato digitalmente)

Allegato D

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla pubblicazione dell'avviso avente ad oggetto: "L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008. Approvazione dell'avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro", saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

- Il responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio Csi Piemonte – Corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino;

- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di cinque anni.

- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.